

Codice scheda: ASC A4530388 (Microscheda: 3931A4)
Luogo e data: ROMA - 27/04/1881
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: REYNAUDI PAOLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli notifica che D. Bosco ha dato il consenso perché si rechi nella Casa di S. Benigno Canavese per il periodo di prova a condizione che oltre a continuare gli studi sia disposto a fare altri lavori che gli verranno richiesti dai Superiori.

Roma, 27 aprile 1881

Caro Paolo Reynaudi

Mi pervenne qui a Roma la gradita sua con le lettere testimoniali, e trovandomi in compagnia di Don Bosco potei tosto parlargli in proposito. Con mia meraviglia trovai il nostro caro Superiore propenso a favorirla anche subito. Perciò mi reco a dovere di notificarle che qualunque momento voglia recarsi a San Benigno Canavese, dove abbiamo la nostra casa di prova, può farlo; e colà sarà tosto accettato. Io procurerò di prevenire quel Signor Direttore, che è il T. Giulio Barberis; ma per ogni buona precauzione converrà che V. S. ci vada provvisto di questa mia, onde non si abbiano ad incontrare difficoltà. Una condizione però Don Bosco mette alla sua accettazione, ed è che V. S. venga nelle nostre case non solo per continuare gli studi, ma anche disposto ad occuparsi nell'insegnare e nell'assistere ed in qualsiasi altro lavoro per il caso che la sua vista non le permettesse di applicarsi allo studio, oppure i Superiori giudicassero di destinarla ad altro. — Desidero preghiamo di cuore il Signore affinché ci faccia conoscere la sua santa volontà e ci aiuti ad eseguirla in ogni cosa. Riceva i saluti del prelodato Don Bosco e del

Suo Obb. amico e servo

Sac. Rua Michele

XLIV-24
Roma via S. Porta S. Lorenzo il 27 aprile 1881
81-II-I
Caro Paolo Reynaudi

Mi pervenne qui a Roma la gradita sua con le lettere testimoniali, e trovandomi in compagnia di Don Bosco potei tosto parlargli in proposito. Con mia meraviglia trovai il nostro caro Superiore propenso a favorirla anche subito. Perciò mi reco a dovere di notificarle che qualunque momento voglia recarsi a S. Benigno Canavese, dove abbiamo la nostra casa di prova, può farlo; e colà sarà tosto accettato. Io procurerò di prevenire quel sig. Direttore, che è il T. Giulio Barberis; ma per ogni buona precauzione converrà che V. S. ci vada provvisto di questa mia, onde non si abbiano ad incontrare difficoltà. Una condizione però Don Bosco mette alla sua accettazione, ed è che V. S. venga nelle nostre case non solo per continuare gli studi, ma anche disposto ad occuparsi nell'insegnare e nell'assistere ed in qualsiasi altro lavoro per il caso che la sua vista non le permettesse di applicarsi allo studio, oppure i Superiori giudicassero di destinarla ad altro. — Desidero preghiamo di cuore il Signore affinché ci faccia conoscere la sua santa volontà e ci aiuti ad eseguirla in ogni cosa. Riceva i saluti del prelodato Don Bosco e del

Suo Obb. amico e servo
Sac. Rua Michele

3931A4